

Comunicato stampa progetto

Eugenio Tibaldi
Democratization of human defect (1-199)
2021
tecnica mista su stampa antica
cm 62 x 52 cadauno

Con questo progetto Eugenio Tibaldi tenta un'indagine sul rapporto tra l'essere umano e il potere, inteso nella sua rappresentazione immateriale, ovvero quella del desiderio. Riflettendo sugli eventi degli ultimi anni, dalle rivolte e rivendicazioni di varie minoranze (sia di genere che di etnia), fino agli attacchi alle grandi narrazioni del passato, l'attenzione dell'artista si pone su una forma di innata tensione umana verso il raggiungimento di un potere "esclusivo". Questo attributo, iscritto nella stessa natura umana, si manifesta in una serie di dinamiche immutabili ed eterne che hanno strutturato ciclicamente una perversa volontà ad erigere la propria struttura dominante, che come uno scettro del potere, stimolasse le sinapsi del piacere.

Partendo da alcuni materiali rivenuti nella sua nuova abitazione, Tibaldi lavora su una raccolta di stampe litografiche raffiguranti i castelli costruiti dalla dinastia Savoia per tracciare tutti i possedimenti della casa Reale italiana, avendo così una misura esatta del proprio controllo sul territorio. Cercando un parallelo con gli eventi recenti, l'artista scinde l'intera raccolta e disegnando su ogni singola tavola un timbro che ricorda i sigilli di un potere "classico" (come i sigilli papali o i simboli di propagando comunista o fascista) certifica l'unicità di una qualsiasi minoranza che mira alla rivendicazione del potere. Inoltre, disegnando un dildo per ogni castello Savoia rappresentato sulle 199 tavole rinvenute, Tibaldi consegna al pubblico la rappresentazione di un binomio sempre presente nella storia dell'umanità (potere/sessualità).